

**1.9 PERO**

**1.9.1 SCHEDA AGRONOMICA PERO**

<b>Capitolo delle norme generali</b>	<b>Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)</b>
<b>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.1 – Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità
<b>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale-
<b>Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina-
<b>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</b>	<p>Varietà consigliate: William, Kaiser e Conference.</p> <p>Fra i portinnesti consigliati si possono utilizzare BA 29, eventualmente Sydo, EMA, Adams, EMH, e il Cotogno EMC. Per superare l'eventuale disaffinità di innesto, su alcune varietà (quali Williams) è preferibile impiegare astoni con intermedio Butirra Hardy in funzione delle diverse varietà prescelta. Sono disponibili anche selezioni di Franco nanizzante, (es. Farold 69 e 40, Fox 9, Iriam), per i quali le esperienze nei nostri ambienti sono ancora limitate.</p> <p><b>La certificazione del materiale vegetale</b></p> <p>È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali.</p>
<b>Impianto</b>	<p>Il sistema di impianto raccomandato è a filari singoli. Questa disposizione assicura la migliore esposizione delle piante alla radiazione solare diretta che è un fattore di primaria importanza per la salute e per la crescita della pianta, nonché per la qualità dei frutti.</p> <p>I sestri di impianto medi consigliati sono: da 2,7 a 3,5 m fra le file e da 0,70 a 1 m sulla fila. Qualora si utilizzi piante biasse, la distanza sulla fila può variare da 0,9 a 1,3 m.</p> <p>I sestri citati sono indicativi e vanno adeguati in base alla fertilità dei terreni, larghezza delle macchine operatrici, tipo di allevamento e tecniche colturali adottate.</p>
<b>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.6.2-2.6.3-2.6.4
<b>Gestione della pianta</b>	<p><b>L'allevamento delle piante</b></p> <p>Il pero necessita di potature ed in alcuni casi piegature delle branche, sia durante la fase d'allevamento, per una corretta impostazione dell'albero, sia in fase produttiva.</p> <p>L'impollinazione ed il diradamento nella fase di produzione favoriscono un corretto equilibrio della pianta e la massima qualità della produzione.</p>

Queste pratiche contribuiscono a migliorare lo stato produttivo e sanitario della coltura.  
In fase di allevamento ci si deve preoccupare di far assumere alla chioma della pianta da frutto una struttura funzionale tanto agli effetti fisiologici che agronomici. Occorre cioè costruire una chioma aperta alla radiazione solare, impostata su una impalcatura essenziale ed equilibrata, ben rivestita di legno a frutto, la cui configurazione agevoli le operazioni colturali più impegnative quali la potatura, il diradamento manuale dei frutticini e la raccolta.

**La potatura**

La potatura, invernale ed estiva, è la tecnica che consente di correggere lo sviluppo della chioma, di favorire il rivestimento completo dei rami e il ricambio annuale di una quota adeguata di legno fruttificante. In questo modo si contrasta l'invecchiamento precoce della pianta, si regola la produzione annuale e si stimola la produzione di frutta di qualità.

La potatura è un'operazione molto delicata, in quanto interferisce sull'assetto ormonale della pianta da frutto, ed è quindi la tecnica agronomica più importante per determinare e conservare negli anni un giusto equilibrio fra vegetazione e produzione.

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

<b>Fertilizzazione</b>	<p>L'individuazione dei fabbisogni nutrizionali può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.</p> <p>In fase di allevamento (I° e II° anno), considerata la necessità di garantire un adeguato sviluppo della struttura della pianta, possono essere apportati gli stessi quantitativi di elementi fertilizzanti previsti per la produzione standard di riferimento, senza la possibilità di modifica in funzione dei fattori di incremento.</p>		
	<b>AZOTO</b>		
	<b>Note decrementi</b>	Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>24-36 t/ha:</b>	<b>Note incrementi</b>
	Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:		Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: <b>50 kg/ha:</b>
	<b>DIMINUZIONI</b>	<b>DOSE STANDARD</b>	<b>AUMENTI</b>
	- <b>25 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; - <b>20 kg:</b> in caso di elevata dotazione di S.O.; - <b>20 kg:</b> nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; - <b>20 kg:</b> in caso di eccessiva attività vegetativa.	<b>90 g/ha</b>	+ <b>25 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; + <b>20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di S.O.; + <b>20 kg:</b> in caso di scarsa attività vegetativa; + <b>15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). + <b>30 kg:</b> in caso di impianti a densità >3000 piante/ha.
	<b>FOSFORO</b>		
	<b>Note decrementi</b>	Apporto di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>24-36 t/ha:</b>	<b>Note incrementi</b>
	Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> da sottrarre (-) alla dose standard:		Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
	<b>DIMINUZIONI</b>	<b>DOSE STANDARD</b>	<b>AUMENTI</b>

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

	<p><b>-10 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha.</p>	<p><b>30 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale;  <b>60 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa;  <b>10 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><b>+10 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha;  <b>+10 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di S.O.;  <b>+20 kg:</b> in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.</p>
<b>POTASSIO</b>			
<p align="center"><b>Note decrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p align="center">Apporto di <b>K<sub>2</sub>O</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>24-36 t/ha:</b></p>		<p align="center"><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<b>DIMINUZIONI</b>	<b>DOSE STANDARD</b>		<b>AUMENTI</b>
<p><b>-25 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha;  <b>-30 kg:</b> con apporto di ammendanti.</p>	<p><b>100 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale;  <b>150 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa;  <b>50 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.</p>		<p><b>+25 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.</p>
<p><b><u>Concimazione organica</u></b>          È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"</p>			
<b>Irrigazione</b>	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.12 –Irrigazione-		

## DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

<b>Difesa/controllo delle infestanti</b>	<b>Contenimento della deriva</b>
	Per contenere l'effetto deriva, laddove le condizioni lo prevedono (etichette, regolamento provinciale, disposizioni comunali, ecc...), l'azienda agricola deve disporre di almeno una irroratrice impiegata nella difesa fitosanitaria dotata di una serie completa di ugelli antideriva.  Le barre da diserbo devono montare gli ugelli antideriva per qualsiasi impiego.
	<b>Utilizzo di miscele concentrate</b>
	Fatte salve diverse disposizioni previste nelle etichette dei prodotti fitosanitari e specifiche indicazioni previste nei bollettini di consulenza tecnica territoriale, la difesa fitosanitaria effettuata per mezzo di atomizzatori a partire da quantitativi pari a 3 hl (equivalenti a 1 hl a 3 concentrazioni) dovrà avvenire utilizzando miscele concentrate almeno 3 volte rispetto al volume normale, con conseguente impiego di una quantità massima di miscela pari a 6 hl/ha. Restano esclusi da tale disposizione i trattamenti eseguiti con lancia a mano.
	<b>Difesa/Controllo infestanti</b>
	È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa integrata e diserbo.
	Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 metri e l'area trattata non deve superare il 30% della superficie dell'appezzamento/sottounità frutticola.  Il diserbo chimico è possibile:  - dalla ripresa vegetativa fino ad un mese dalla raccolta, con esclusione del periodo della fioritura (divieto introdotto dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 8 agosto 2012, n. 14- 89/Leg);  -in autunno dopo la raccolta.

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

**1.9.2 SCHEDA DIFESA PERO**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza:1 prodotto fitosanitario(p.f.) commerciale=1 miscela commerciale di p.f.=1 miscela estemporanea di p.f.									
<b>TICCHIALATURA DEL PERO</b>	<i>Venturia pyrina</i>		Interventi chimici: - intervenire preventivamente a partire dalla fase di rottura gemme cadenzando i trattamenti in relazione alla sensibilità varietale, alle condizioni climatiche e alla persistenza del fungicida. - interrompere i trattamenti anticicchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	<b>Prodotti rameici</b>	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame in 7 anni.	
				<i>Zolfo</i>	Inorganici				
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Oli minerali				
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Oli vegetali				
				<i>Laminarina</i>	Composto naturale				
				<i>Bacillus subtilis</i>	Microbici Bacillus sp.				
				<i>Polisolfuro di calcio</i>	Composti inorganici				
				Fosfonato di potassio	Fosfonati		10		
				Fosetil alluminio	Fosfonati				
				Fluazinam	Disaccoppiant e della fosforilazione ossidativa	6			
				Dithianon	Chinoni (antrachinoni)		18		
Captano	Ftalimmidi								
Dodina	Guanidine	3							

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
				Trifloxystrobin	Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3		
				Pyraclostrobin	Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
				Boscalid	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		4	Solo in miscela con pyraclostrobin	
				Penthiopyrad	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				
				Fluopyram	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				
				Fluxapyroxad	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				
				<b>Difenoconazolo</b>	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		4		

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
				<b>Tebuconazolo</b>	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	3			
				Tetraconazolo	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I				
				Penconazolo	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I				
				Mefentrifluconazolo	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I				
				Pyrimethanil	Anilinopirimidine		4		
				<b>Cyprodinil</b>	Anilinopirimidine	2			
				<b>Ziram</b>	Ditiocarbammati e simili	4			
<b>MACULATURA BRUNA DEL PERO - STEMFILOSI</b>	<i>Stemphylium vesicarium</i>		Interventi agronomici: - limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma - interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea - raccogliere e distruggere i frutti colpiti.	<b>Prodotti rameici</b>	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame in 7 anni.	
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Microbici Bacillus sp.				
				<i>Bacillus subtilis</i>	Microbici Bacillus sp.	4			
				<i>Trichoderma asperellum</i>	Microrganismi				
				<i>Trichoderma gamsii</i>	Microrganismi				

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
			Interventi chimici: - nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura - nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie - il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.	<i>Bicarbonato di potassio</i>	Oli minerali					
				Fosfonato di potassio	Fosfonati		10			
				Fosetil alluminio	Fosfonati					
				<b>Tebuconazolo</b>	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	3				
				<b>Difenoconazolo</b>	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		4			
				Mefentrifluconazolo	DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
				Trifloxystrobin	Inibitori del chinone membrana esterna QOI			3		
				Pyraclostrobin	Inibitori del chinone membrana esterna QOI					
				Penthiopyrad	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI					
				Boscalid	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI			5		

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
				Fluopyram	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				
				Fluxapyroxad	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				
				<b>Fludioxonil</b>	PP -fenilpirroli	2			
				<b>Ziram</b>	Ditiocarbammati e simili	4			
				Captano	Ftalimmidi		18		
				Dithianon	Chinoni (antrachinoni)			Solo in miscela con pyrametanil	
				Dodina	Guanidine	3			
				Pyrimethanil	Anilinopirimidine		4	Solo in miscela con dithianon	
				<b>Cyprodinil</b>	Anilinopirimidine			In alternativa al fludioxonil da solo o in miscela con il fludioxonil	
				Fluazinam	Disaccoppianti e della fosforilazione ossidativa	6			

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
<b>CANCRO RAMEALE</b>	<i>Nectria galligena</i>			<b>Prodotti rameici</b>	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame in 7 anni.	
				Dithianon	Chinoni (antrachinoni)		18		
<b>MARCIUMI</b>	<i>Gloeosporium sp.</i>			<i>Laminarina</i>	Composto naturale				
				Captano	Ftalimmidi	10	18		
				<b>Fludioxonil</b>	PP -fenilpirroli	2			
				Pyraclostrobin	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	3	3	Solo in miscela con boscalid	
				Boscalid	Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		4		
				Pyrimethanil	Anilinopirimidine		4	Solo in miscela con fludioxonil	
<b>MARCIUME DEL COLLETO</b>	<i>Phytophthora cactorum</i>			Fosetil alluminio	Fosfonati		10		
<b>COLPO DI FUOCO</b>	<i>Erwinia amylovora</i>		Nel rispetto e in applicazione del D.M. 13/08/2020 Interventi agronomici: - asportare le parti	<i>Aureobasidium pullulans</i>	Microrganismi				

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
			colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia - provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature - bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato - asportare tempestivamente le fioriture secondarie - eseguire periodici rilievi - comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.	<b>Prodotti rameici</b>	Inorganici			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura	
				<i>Bacillus subtilis</i>	Microbici Bacillus sp.				
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Microbici Bacillus sp.				
				<i>Laminarina</i>	Composto naturale				
				Fosetil alluminio	Fosfonati		10		

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
<b>NECROSI BATTERICA GEMME E FIORI</b>	<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i>		Interventi agronomici: - distruggere il legno di potatura.	<b>Prodotti rameici</b>	Inorganici			28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	
				Fosetil alluminio	Fosfonati		10		
<b>COCCINIGLIA DI SAN JOSE'</b>	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	Per i trattamenti di fine inverno: - intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante - a completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.		<i>Olio minerale</i>	Oli minerali			Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo	Massimo 1 trattamento per questa avversità
				Pyriproxyfen	Ossipiridine	1		Entro la fase di prefioritura	
<b>CARPOCAPSA</b>	<i>Cydia pomonella</i>	Soglia prima generazione: in base ai modelli previsionali o alle catture delle trappole. Soglia generazioni successive: controllo di 500-1000	Installare trappole aziendali o seguire le indicazioni delle reti di monitoraggio per definire l'inizio del volo.	<i>Confusione e distrazione sessuale</i>				Trappole aziendali o reti di monitoraggio	
				<i>Virus della granulosi</i>					
				<i>Nematodi entomopatogeni</i>				Si consiglia l'utilizzo di <i>Steirnerinema feltiae</i>	

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		frutti/ha giugno 0,3% luglio 0,5% agosto 0,8% Tali soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale		Spinosad	Spinosine	3	3		
				Spinetoram	Spinosine	1		Smaltimento scorte entro: 30/12/2025	
				Acetamiprid	Neonicotinoidi	2			
				Clorantraniliprole	Diamidi	2			
				<b>Emamectina benzoato</b>	Avermectine	2			
<b>TIGNOLA ORIENTALE DEL PESCO</b>	<i>Cydia molesta (Grapholita m.)</i>	Soglia: - trattare solo dopo aver accertato ovideposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 500-1000 frutti a ha.	Si consiglia di installare, entro il 15 luglio, almeno 2 trappole per azienda	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Microrganismi				
				<i>Confusione e distrazione sessuale</i>					
				<i>Virus della granulosi</i>					
				Spinosad	Spinosine	3	3	Smaltimento scorte entro 30/12/2025	
				Spinetoram	Spinosine	1			
				Clorantraniliprole	Diamidi	2			
				<b>Emamectina benzoato</b>	Avermectine	2			
<b>LEPIDOTTERI RICAMATORI</b>	<i>Pandemis cerasana ; Archips podanus;</i>	Soglia: - generazione svernante 10 % degli organi occupati dalle larve		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Microrganismi			Trappole aziendali o reti di monitoraggio	
				Spinosad	Spinosine	3	3		

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
	<i>Pandemis heparana</i> ; <i>Adoxophies orana</i> ; <i>Archips rosana</i> ; <i>Argyrotaenia pulchellana</i>	- generazioni successive 15 adulti di <i>Pandemis</i> catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle diverse specie o con il 5% dei germogli infestati  Per <i>Argyrotaenia</i> : - I generazione: 5% di getti infestati - II e III generazione: 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestati		Spinetoram	Spinosine	1		Smaltimento scorte entro 30/12/2025	
				Clorantraniliprole	Diamidi	2			
				Tebufenozide	Diacilidrazine	2			
				<b>Emamectina benzoato</b>	Avermectine	2			
<b>TENTREDINE FOGLIARE DEL PERO</b>	<i>Hoplocampa brevis</i>	Soglia: - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.		Acetamiprid	Neonicotinoidi	1			Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità in post fioritura
				Flupyradifurone	Butenoidi				
<b>EULIA</b>	<i>Argyrotaenia sp.</i>	Soglia: - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione: trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Microrganismi				Trappole aziendali o reti di monitoraggio
				Tebufenozide	Diacilidrazine	2			
				<b>Emamectina benzoato</b>	Avermectine	2			
				Spinosad	Spinosine	3	3		

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
		infestati.		Clorantraniliprole	Diamidi	2			
<b>RODILEGNO ROSSO</b>	<i>Cossus cossus</i>		In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha.	<i>Trappole a feromoni</i>					In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha.
<b>RODILEGNO GIALLO</b>	<i>Zeuzera pyrina</i>		Interventi biotecnologici: - si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha.	<i>Trappole a feromoni</i>					
				<i>Confusione sessuale</i>					
<b>RAGNETTO ROSSO E GIALLO</b>	<i>Tetranychus urticae;</i> <i>Panonychus ulmi</i>	Soglia (acari/foglie): - maggio 3-5 - giugno 5-7 - luglio 8-10 - agosto 16-20 - settembre +di 20		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Sali di potassio degli acidi grassi				Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
				<i>Beauveria bassiana</i>	Microrganismi				
				Exitiazox	Tiazolidinoni		2		
				Fenpiroximate	METI acaricidi ed insetticidi				
				Cyflumetofen	Beta Ketonitrile derivati				
				Pyridaben	METI acaricidi ed insetticidi				
				<b>Tebufenpirad</b>	METI acaricidi ed insetticidi	1			

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
				Acequinocil	Naftochinoni				
<b>ERIOFIDE RUGGINOSO DEL PERO</b>	<i>Epitrimerus pyri</i>			Zolfo	Inorganici			Non impiegare oltre lo stadio di "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con Zolfo	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
				Olio minerale	Oli minerali				
<b>ERIOFIDE VESCICOLOSO DEL PERO</b>	<i>Eriophyes pyri</i>		Intervenire a rottura gemme	Zolfo	Inorganici			Non impiegare oltre lo stadio di "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con Zolfo	
				Olio minerale	Oli minerali				
<b>AFIDE VERDE DEL MELO</b>	<i>Aphis pomi</i>	Soglia: - presenza di danni da melata.		Sali potassici di acidi grassi	Sali di potassio degli acidi grassi				
				Piretrine pure	Piretroidi e piretrine		4		
				Deltametrina	Piretroidi e piretrine	2			
				Flupyradifurone	Butenoidi				
				Flonicamid	Piridine carbossammidi	2			
				Spirotetramat	Derivati degli acidi tetronico e tetramico				
<b>AFIDE GRIGIO</b>	<i>Dysaphis pyri</i>	Soglia: 5% di piante colpite		Sali potassici di acidi grassi	Sali di potassio degli acidi grassi				
				Acetamiprid	Neonicotinoidi				

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
				Flonicamid	Piridine carbossammidi	2			
				<b>Pirimicarb</b>	Carbammati	1			
				Piretrine	Piretroidi e piretrine		4		
				Flupyradifurone	Butenoidi				
				Spirotetramat	Derivati degli acidi tetronico e tetramico	2		Smaltimento scorte 30/10/2025	
<b>MOSCA DELLA FRUTTA</b>	<i>Ceratitis capitata</i>	Soglia: - presenza di prime punture fertili.		<i>Proteine idrolizzate</i>					
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>					
				Attract and kill con: Lambda-cialotrina					
				Acetamiprid	Neonicotinoidi				
<b>MIRIDI</b>	<i>Lygus spp.;</i> <i>Calocoris spp.</i>		Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci.	Acetamiprid	Neonicotinoidi				
<b>ORGIA</b>	<i>Orgyia antiqua</i>	Soglia: - trattare al rilevamento degli attacchi larvali	Durante la potatura asportare le ovature	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Microrganismi			Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla prima	

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
<b>PIRALIDE DEL MAIS E DELLA CANAPA</b>	<i>Ostrinia nubilalis</i>	Soglia vincolante: - presenza di attacchi larvali sui frutti.							
<b>CIMICE MARMORATA ASIATICA</b>	<i>Halyomorpha halys</i>		<p>Monitoraggio: - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice.</p> <p>Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie</p>	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Sali di potassio degli acidi grassi				
				Tau-fluvalinate	Piretroidi e piretrine	2			
				Deltametrina	Piretroidi e piretrine	2	4		

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
			e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano	Lambda-cialotrina	Piretroidi e piretrine	1			
				Etofenprox	Piretroidi e piretrine	2			
				Piretrine	Piretroidi e piretrine				
				Acetamiprid	Neonicotinoidi				

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Gruppo chimico	1	2	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
			il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici: - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici: - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Tebufenozide	Diacilidrazine				
				Flupyradifurone	Butenoidi				
<b>CICALINE</b>	<i>Empoasca sp.</i>			<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Oli vegetali				
				<b>Etofenprox</b>	Piretroidi e piretrine	2	4		
				Acetamiprid	Neonicotinoidi				
<b>TINGIDE DEL PERO</b>	<i>Stephanitis pyri</i>			<i>Beauveria bassiana</i>	Microrganismi				

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

<b>Avversità</b>	<b>Nome latino</b>	<b>Criteri di intervento: vincoli</b>	<b>Criteri di intervento: consigli</b>	<b>Sostanza attiva</b>	<b>Gruppo chimico</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>Limitazioni d'uso e note</b>	<b>Limitazioni d'uso per avversità</b>
<b>TOPI E ARVICOLE</b>			Sfalci frequenti e trappole	Fosfuro di zinco					

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

**1.9.3** SCHEDA DISERBO PERO

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura
<b>PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)</b>	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima in due applicazioni). Impiego consentito fino al 30 giugno ed in post-raccolta. Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.		Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 m e l'area trattata non deve superare il 30% dell'intera superficie.	Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.
		Acido pelargonico				
	Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone				
		Acido pelargonico				
		Piraflufen-etile				
	Monocotiledoni	Ciclossidim				
		Clethodim				
		Fluazifop-p-butile				
		Quizalofop-p-etile				
		Propaquizafop				
Dicotiledoni	MCPA					
<b>PRODUZIONE Residuale</b>	Monocotiledoni e Dicotiledoni	<b>Oxifluorfen</b>	Max 1 intervento tra oxifluorfen, pendimetalin o diflufenican			

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

<b>Impianto Attività</b>	<b>Infestante</b>	<b>Sostanza attiva</b>	<b>Note sostanza attiva - vincoli</b>	<b>Note sostanza attiva - consigli</b>	<b>Vincoli coltura</b>	<b>Consigli coltura</b>
		<b>Pendimethalin</b>	Max 1 intervento tra oxifluorfen, pendimetalin o diflufenican			
		<b>Diflufenican</b>	Max 1 intervento tra oxifluorfen, pendimetalin o diflufenican			
		<b>Propyzamide</b>				
		Clomazone				
		Isoxaben				
<b>ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Fogliare (post emergenza infestanti)</b>	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima in due applicazioni). Impiego consentito fino al 30 giugno ed in post-raccolta. Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.			
<b>ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Residuale</b>	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Oxifluorfen				
		Isoxaben				

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025**

**1.9.4 SCHEDA FITOREGOLATORI PERO**

<b>Tipo impiego</b>	<b>Sostanza attiva</b>	<b>Alternativa agronomica</b>	<b>Limitazioni d'uso e note</b>	<b>Informazioni aggiuntive</b>
<b>ALLEGANTE</b>	Acido gibberellico (GA3)	Interventi agronomici	Impiego limitato in caso di rischio di danno da freddo	
	Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Impiego limitato in caso di rischio di danno da freddo	Per migliorare qualità e quantità è fondamentale l'utilizzo di bombi e api
<b>DIRADANTE</b>	6-Benziladenina			
<b>ANTICASCOLA</b>	NAA		Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (Cvs, andamento climatico e/o parametri di maturazione)	
<b>CONTENIMENTO DELLA VIGORIA (REGOLATORE DEI PROCESSI DI CRESCITA DELLA PIANTA)</b>	Prohexadione calcium			
	Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Impiegare in impianti con densità superiore a 3.000pt/ha	